

## FINANZA

### **La settimana finanziaria**

di Mediobanca S.p.A.



# MEDIOBANCA

**IL PUNTO DELLA SETTIMANA: nel 2018**

**la crescita resterà solida**

- In US la crescita degli investimenti sarà sostenuta dallo stimolo fiscale e dell'aumento del prezzo del petrolio, che rende più competitiva l'estrazione di *shale-oil*.
- Per l'Area Euro il 2018 si prefigura come un altro anno di risanamento ciclico.
- In UK la crescita è stata sostenuta dalla crescita globale e dall'aumento dei consumi domestici derivante dai risparmi delle famiglie

**Le stime preliminari di crescita di T4 2017 per i principali paesi,**  
pubblicate nelle ultime due settimane, evidenziano una crescita



*La soluzione ai tuoi casi,  
sempre a portata di mano.*



Adempimenti, fonti e aggiornamento quotidiano a tre clic da te.

[richiedi la prova gratuita per 30 giorni >](#)

da una spinta proveniente dai paesi asiatici produttori di metalli industriali.

**Analizzando la scomposizione per aree geografiche del PIL,** l'economia statunitense ha chiuso l'anno con una crescita in T4 leggermente più bassa rispetto alle attese (2,6% t/t annualizzato). Tuttavia, la disaggregazione per componenti del PIL reale mostra che il risultato complessivo, per quanto apparentemente deludente, è stato penalizzato dalle scorte e dalle esportazioni nette, mentre si è avvantaggiato della componente derivante dalla domanda interna. I consumi delle

famiglie (2.6% t/t ann) e gli investimenti fissi (1,3% t/t ann) hanno evidenziato una dinamica solida, che dovrebbe rafforzarsi nel 2018, sulla scia dello **stimolo fiscale derivante dalla recente riforma tributaria** e dell'**aumento del prezzo del petrolio**. Sull'altra sponda dell'Atlantico **la crescita del PIL nell'Area Euro ha mantenuto un buon ritmo**: la stima preliminare del PIL in T4 mostra una crescita dello 0,6% t/t, in lieve decelerazione rispetto a T3 (0,7% t/t). Anche in assenza di dettagli sulla disaggregazione per componenti e paesi, sappiamo che Spagna (0,7% t/t) e Francia (0,6% t/t) hanno registrato una crescita ampia. Le letture preliminari del PIL tedesco e italiano saranno, invece, pubblicate solo il 14 febbraio. **Gli indicatori anticipatori** quali l'*Economic Sentiment Indicator* (ESI) e i PMI **puntano tutti ad un ottimo inizio nel 2018**. L'indice PMI composito è salito al livello più alto da giugno 2006, guidato da una componente dei servizi solida, e l'ESI è sui livelli massimi degli ultimi anni ed è allineato con una crescita del PIL reale al 3%. Anche gli indicatori anticipatori a livello di singolo paese confermano che **il 2018 sarà un altro anno di risanamento ciclico dell'Area Euro**. Nel Regno Unito le **stime preliminari suggeriscono che l'economia è cresciuta allo 0,5% t/t in T4**, +0,1% rispetto a T3 17, a seguito del rimbalzo del settore dei servizi che ha accelerato da 0,2% a 0,6% t/t, con un effetto bilanciato e diffuso tra i sotto-settori. Il settore delle costruzioni, nel frattempo, ha continuato a contrarsi per il terzo trimestre consecutivo dell'1% a/a. Il settore si è costantemente indebolito nel corso dell'anno e ora contribuisce con un -0,1% alla crescita totale. **Il dato relativo a T4 2017 porta la crescita annua a 1.8% e mostra una certa resilienza dell'economia britannica nei confronti della Brexit**. Il Governatore della BoE Carney ha affermato che la crescita nel 2017 è stata migliore delle attese, in larga misura a causa di una crescita globale più forte del previsto e dall'aumento dei consumi domestici derivante da risparmi delle famiglie inferiori alle attese.